

Valenza, il festival teatrale durerà due giorni

Con "Scarabocchio" si parla di diversità anche ai più piccoli

L'EVENTO/3

FRANCA NEBBIA

Il Natale di Valenza, impostato su svariate iniziative dedicate ai bambini, include anche il «Festival Scarabocchio» che domani e martedì proporrà spettacoli per loro (e per gli adulti). Portano la firma di Teatrodistinto, progetto nato nel 2003 grazie a Daniel Gol e Laura Marchegiani.

Il primo spettacolo è «Kish Kush», in programma domani alle 21 al Centro Comunale di Cultura, che racconta l'incontro tra culture e tradizioni diverse, giocato sulla accattivante mimica degli artisti e quindi comprensibile per tutti. Non ha dunque importanza se si parlano lingue diverse, se si hanno gusti differenti: l'importante è decidere cosa si può creare insieme a un'altra persona, aganciando una riflessione sulla diversità.

Si prosegue martedì con «Labirinto» al Centro polifunzionale San Rocco alle 9,15, poi alle 15 nello stesso luogo sarà proposto «La rivincita». Alle 11, invece,



Una scena da "Solitarium"

ecco «Il canto del coccodrillo» al Teatro Sociale. Si chiude con «Solitarium» alle 18,30 di martedì al Centro Comunale di Cultura. Quest'ultimo spettacolo è nuovamente il racconto, fatto di immagini e suggestioni, dell'incontro con un'altra persona, senza bisogno di tante parole. Quindi si parla del timore, poi messo da parte, di uscire dalla propria sfera per avvicinarsi a qualcun altro: suoni, sguardi, dettagli.

Gli spettacoli proposti trattano i temi della diversità, della difficoltà di crescere, del bisogno di essere accettati e la scoperta della propria affettività. Tutti temi cardine per la crescita dei bambini. —